

Dichiarazione accettazione della carica di Membro del Consiglio di Amministrazione

**Spett.le Gal Isc Madonie
Viale Risorgimento 13 b
Castellana Sicula**

Il/la sottoscritto/a SPALLINA GIOVANNI nato/a PALERMO il 13/02/1989 residente a CASTELBUONO in Via/Piazza DEI BENEDETTINI n 60 C.F. SPLGNN89B13G273B

DICHIARA

Di accettare la carica di componente del Consiglio di Amministrazione del Gal Isc Madonie derivante dal deliberato dell'Assemblea soci del 06.11.2024.

A tal uopo consapevole delle conseguenze penali previste (art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445), ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e delle sanzioni civili e amministrative previste dagli artt. 17, 18 e 20 del D.Lgs. 39/2013, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1. di accettare in modo espresso, incondizionatamente e senza riserva alcuna, l'atto costitutivo, lo Statuto e i regolamenti del Gruppo di Azione Locale Isc Madonie, che nel prosieguo è anche denominato per brevità "GAL";
2. di accettare, con effetto immediato, la carica di componente del Consiglio di Amministrazione del GAL; di obbligarsi, nell'esercizio delle funzioni di amministratore, alla piena osservanza dell'atto costitutivo, dello Statuto e dei regolamenti del Gal e delle deliberazioni degli organi sociali, nonché ad assumere comportamenti improntati all'imparzialità ed al principio della buona amministrazione;
3. i seguenti recapiti e indirizzi di posta elettronica per quanto concerne i rapporti con il Gal:
[Telefono320/8627035](tel:3208627035) [MAIL SPALLINA649@GMAIL.COM](mailto:SPALLINA649@GMAIL.COM) PEC _____
obbligandosi, per il periodo di durata in carica, a comunicare per iscritto al Gal ogni successiva modificazione degli indirizzi di posta elettronica e del domicilio suindicati, esonerando lo stesso Gal da ogni responsabilità causata dalla mancata o tardiva comunicazione di tali modificazioni;
4. di non aver riportato condanne penali con sentenze di condanna passate in giudicato né avere procedimenti penali in corso per i reati previsti dal capo I titolo II del libro II del codice penale (i.e. Dei

delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), cui è equiparata la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (art. 3, del D.Lgs. 39/2013);

5. di non avere condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;
 - b) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
6. che non sussistono ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice
7. di non essere escluso/a dall'elettorato attivo;
8. di godere dei diritti civili e politici;
9. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
10. di non essere stato:

- a) destituito, decaduto o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
- b) dichiarato decaduto da un pubblico impiego ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n.3 e successive modifiche ed integrazioni.
- 11.** di non avere consumato delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- 12.** di non avere subito sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- 13.** di non avere contenziosi in essere con il Gal Isc Madonie;
- 14.** di non avere rapporti in corso di lavoro convenzionale o attività o incarichi che possano creare situazioni di conflitto di interesse con la carica di componente del Consiglio di Amministrazione e, in caso contrario, di dichiarare la disponibilità alla interruzione degli stessi al momento dell'accettazione della carica;
- 15.** che nei propri confronti non sussistono le cause di inconferibilità della carica di componente del Consiglio di Amministrazione o di incompatibilità con essa in base alle vigenti norme di legge applicabili ed in base al regolamento interno del GAL;
- 16.** di obbligarsi a segnalare e/o attestare ogni situazione di conflitto d'interesse, presente e futura, anche potenziale secondo le disposizioni del Regolamento interno per la gestione del conflitto d'interesse, conformandosi ai prescritti obblighi di condotta;
- 17.** di obbligarsi a segnalare celermente in futuro ogni situazione di inconferibilità o incompatibilità che dovesse determinarsi;
- 18.** di essere consapevole che i dati forniti con la presente dichiarazione saranno utilizzati per la gestione del rapporto sociale e il funzionamento del Gal secondo le disposizioni statutarie e regolamentari, nonché per adempiere agli obblighi previsti in materia fiscale e contabile, dalla normativa dell'Unione Europea, dalla legge o da autorità e organi di vigilanza o di controllo (inclusi gli obblighi derivanti dal quadro normativo e regolamentare che disciplina le attività a valere sul PSR Sicilia 2014/2020. Mis. 19.2-19.4 e PNRR);

Trattamento dati personali

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi del Reg. UE 2016/679 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti

informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Allego ai fini della presente dichiarazione copia del documento di identità in corso di validità.

Luogo e data CASTELBUONO 08/11/2024



